



Equitazione Il fuoriclasse ginevrino ha staccato tutti in classifica: in corsa per la finale De Luca, Moneta e Zorzi

World Cup a Basilea, è Guerdat l'uomo da battere

Paolo Manili

LA «LEPRE» della Longines Fei World Cup che riparte da Basilea, prima di quattro tappe del girone di ritorno, è l'elvetico Steve Guerdat: il fuoriclasse ginevrino - oro all'Olimpiade di Londra 2012 e già vincitore della Coppa del Mondo - è riuscito proprio nell'ultimo appuntamento del 2018, a Mechelen, a scalzare dalla vetta della classifica generale l'olandese Harrie Smolders, che dominava la graduatoria

ormai da sette mesi. Con 58 punti e grazie a un momento di forma smagliante, sua e dei suoi cavalli, Guerdat pare una lepre sempre più difficile da prendere, giacché ha staccato i più diretti inseguitori, il tedesco Daniel Deusser e il francese Kevin Staut, entrambi a 51 punti e che ora hanno meno occasioni per accorciare le distanze. Tra coloro che hanno meno di 43 punti, soglia minima per accedere alla finale, ma ancora potenzialmente in grado di farcela, ci sono anche i nostri De Luca, 13° (32 p.), Moneta, 23° (21 punti) assente qui a Basilea, Zorzi 28° (19 p.).

In gara ci sono anche Gaudiano, 29° (17 p.) e la Vizzini-Le Juune,

52^a (6 p.) per i quali la risalita si presenta più difficile. Intanto la Fei ha diramato ufficialmente il calendario della prossima Nations Cup: contrariamente a quanto richiesto dalla Fise (vedi il QN-QS del 31 dicembre 2018) all'Italia ha assegnato come prima tappa quella di San Gallo, Svizzera, invece di Sopot in Polonia, mentre ha confermato le altre tre: Falsterbo, Hickstead e Dublino. «Avevamo scelto Sopot - ha detto il ct azzurro Bartlucci - perché San Gallo (30 maggio-2 giugno, ndr) è subito dopo di Piazza di Siena.

PER FORTUNA la distanza che i cavalli dovranno percorrere in van non è grande, dunque alla fine siamo soddisfatti». Ma Bartlucci ha ribadito quanto già evidenziato alla Fei circa la disomogeneità di caratura delle squadre che partecipano alle varie tappe. Inoltre la finale della Nation Cup assegnerà un posto per l'Olimpiade di Tokyo 2020. L'altra trasferta azzurra importante di questo week end è per l'HH Cup (Cei «tre stelle» di 160 km.) di endurance nel Dubai: partecipano Luca Campagnoni e Costanza Laliccia, cui si affiancano la Mandelli, la Vitali e Daniele Seriola. I nostri binomi daranno battaglia, temutissimi da quando (era il 2003) la squadra azzurra - tra i componenti c'era l'attuale tecnico federale Angela Origgi - compì la straordinaria impresa di vincere proprio qui un campionato del mondo, battendo gli sceicchi proprio sul loro terreno.

Endurance a Dubai

Trasferta azzurra importante per l'HH Cup: sperando di ripetere l'impresa del 2003



Steve Guerdat,
 leader della
 Longines Fei
 World Cup